

ANCORA POLEMICHE

Il caso Stamina
arriva in Senato:
prime audizioni
a fine mese

● PAG 13

IL CASO. L'indagine conoscitiva del Senato entrerà nel vivo il 29. In calendario anche rappresentanti dei Nas e dell'Aifa

Stamina, le prime audizioni in Parlamento a fine mese

La preoccupazione del ministro della Salute Beatrice Lorenzin: «Profili giudiziari inquietanti. Spero nell'inchiesta di Torino»

L'indagine conoscitiva della commissione Sanità del Senato sul metodo Stamina entrerà nel vivo il 29 gennaio, con le prime audizioni calendarizzate a rappresentanti dei Nas e dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa). Lo ha reso noto la presidente della Commissione, Emilia Grazia De Biasi, al termine dell'Ufficio di presidenza tenutosi ieri. I lavori, ha detto De Biasi, procederanno prevedendo un' audizione a settimana. Intanto sulla vicenda è intervenuto nuovamente il ministro della Salute Beatrice Lorenzin: «Il caso Stamina ha dei profili giudiziari inquietanti - ha detto ieri sera a Perugia, riferendosi agli ultimi sviluppi -. Quello che sta emergendo - ha aggiunto il ministro - mi preoccupa moltissimo. Spero che Torino accerti tutti i profili che stanno emergendo».

SULLA VICENDA HA preso posizione anche il presidente della Federazione nazionale dell'Ordine dei medici, **Amedeo Bianco**. «Se il nuovo Comitato scientifico non dovesse riscontrare la presenza nel protocollo Stamina di quei minimi elementi di fondatezza - ha detto Bianco -, credo che si ponga fondatamente il problema della esecutività delle ordinanze dei giudici che autorizzano il metodo ai pazienti». In caso

di giudizio negativo del nuovo Comitato, si porrebbe dunque la questione dell'applicabilità delle ordinanze, ha sottolineato Bianco in riferimento alla posizione attuale dei medici degli Spedali civili di Brescia che, in ottemperanza alle ordinanze dei giudici, stanno somministrando il trattamento Stamina. I medici, ha rilevato il presidente della Federazione, dovranno in quel caso «orientare le scelte verso la tutela della salute dei pazienti». In generale, ha quindi argomentato Bianco, «il medico può sempre esercitare l'obiezione di coscienza e, dunque, rifiutare di eseguire prestazioni delle quali non è convinto. Qui però siamo dinanzi a ordinanze dei giudici e la situazione risulta estremamente complessa, anche perché - ha concluso - in questo caso un rifiuto dei medici porrebbe un quesito da Corte Costituzionale».

E ieri ha detto la sua, spezzando una lancia a favore della ricerca, anche un luminare come il professor Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri. «Bisogna che i mass media e la politica abbiano più fiducia nella ricerca - ha detto Negri parlando a Trieste, proprio alla presentazione di una ricerca -. Invece nei media oggi si dà più ascolto a gruppi che non hanno competenze, che spesso hanno inte-

ressi economici. Non si fanno gestire problemi di economia a esperti di letteratura». «Sulle staminali - ha proseguito - l'unica strada è la serietà, cioè non anticipare le informazioni prima di avere a disposizione tutti i dati. Le staminali rappresentano una linea di indirizzo molto importante, ma è potenziale, non sappiamo se darà o non darà risultati. Abbiamo il dovere di seguirla, ma è solo il lavoro di anni che ci permetterà di sapere se ci sono possibili applicazioni per l'uomo», ha concluso Negri.

SUL VERSANTE DELLE famiglie, si registra infine un intervento di Andrea, il padre della bimba di 19 mesi di Guardagreffe (Chieti), affetta da atrofia muscolare spinale (Sma1), per la quale il giudice dell'Aquila ha dato l'ok per la cura Stamina. «I nostri bambini sono talmente scomodi che non esistono, sono invisibili, valgono meno di niente», ha



Peso: 1-1%,13-38%

detto. Andrea aveva anche incontrato il ministro Lorenzin lo scorso 21 dicembre a Chieti. «Non voglio sollevare polemiche - ha sottolineato Ancora - ma solo toccare alcuni punti della vicenda. E allora mi chiedo: perchè bloccare Miami? Se Stamina è una truffa, perchè non farlo dire agli specialisti oltreoceano e non mandare le cellule nei laboratori americani?».●

Il giudizio negativo del Comitato riaprirebbe

la questione dell'applicabilità delle ordinanze
Lo ha detto il presidente dei medici Bianco riferendosi alla situazione degli Spedali civili



L'incontro del ministro Lorenzin con il padre di uno dei bambini sottoposti alle infusioni



Peso: 1-1%,13-38%